

PMI DAY: UN PONTE TRA SCUOLA E IMPRESA PER INVESTIRE NEL FUTURO DEI GIOVANI



Catania, 19 novembre 2021 - Oltre 250 studenti hanno partecipato oggi all'edizione catanese del Pmi Day, la giornata nazionale della Piccola e media impresa promossa dalla Piccola Industria di Confindustria con l'obiettivo di avvicinare le giovani generazioni al mondo produttivo attraverso visite guidate nelle aziende. La manifestazione catanese, svoltasi in video collegamento e in presenza, è stata ospitata dal Frantoio Scalia, storica azienda produttrice di olio extravergine di oliva di Mascalucia, con la partecipazione di sei istituti scolastici: "Malerba", "Pluchinotta", "Archimede", "Cannizzaro", "Galilei", "Marchesi".

"Un'iniziativa lanciata nel 2010 - ha spiegato il presidente della Piccola industria di Confindustria Catania **Davide Di Martino** - nata con l'obiettivo di diffondere la cultura di impresa tra gli studenti e per contribuire alla promozione di un contesto favorevole allo sviluppo. In occasione del Pmi Day, che quest'anno ha come tema centrale la sostenibilità, gli studenti hanno l'occasione di conoscere da vicino le nostre realtà aziendali e possono comprendere come l'impresa abbia un importante ruolo sociale perché contribuisce a creare crescita e benessere diffuso. Oggi più che mai sentiamo la necessità di rinsaldare il legame tra scuola e mondo produttivo anche per aiutare le giovani leve a trovare la loro strada e poter investire nel futuro".

Anche **Salvo Gangi**, presidente regionale della Piccola Industria ha sottolineato come da queste esperienze formative possa nascere negli studenti l'interesse per il mondo dell'impresa. "Un mondo - ha detto - che un domani potrebbe vederli protagonisti nel ruolo di imprenditori o manager, possibilmente nella nostra terra. Un luogo in cui è certamente

difficile competere ed emergere, ma dove non mancano talenti, opportunità, dinamismo imprenditoriale”.

Legame con il territorio, tradizione, innovazione gli ingredienti del successo del Frantoio Scalia. Azienda nata nel 1950, come hanno raccontato **Carmelo** e **Gaia Scalia**, rispettivamente amministratore unico e addetta allo sviluppo dell'azienda, che di generazione in generazione ha saputo preservare produzioni olivicole di qualità selezionando con cura le migliori varietà autoctone dell'Etna. Oggi destina il 50% delle sue produzioni verso 15 paesi esteri, diffondendo la conoscenza del made in Sicily nel mondo.

Ai docenti partecipanti all'iniziativa, Franco Gallo (Cannizzaro), Rossella Giaquinta (Marchesi), Orazio Privitera (Archimede), Elisa Rubino (Galilei), Mara Sorbello (Pluchinotta), Giuseppa Trifiletti (Malerba), è stato espresso il ringraziamento di Confindustria Catania.